

# «La danza è già cambiata e anche i teatri lo faranno»

Le riflessioni pessimiste del coreografo Fredy Franzutti riguardo al dopo-virus

**U**na trasformazione veloce come il diffondersi di una pandemia, con un rapido adattamento agli scenari causati dalla nuova condizione, destinata a lasciare segni profondi. Nel futuro prossimo di Fredy Franzutti molte forme d'arte si esprimeranno diversamente. «Tutto si sta già modificando», dice il coreografo salentino e direttore del Balletto del Sud, grande appassionato di film e letteratura fantasy. «Per esempio, in questi giorni di emergenza sanitaria - racconta - il mondo della danza sta subendo una metamorfosi».

**Franzutti, non mi sembra molto ottimista.**

«Guardi, nel giro di pochi giorni ho già cambiato idea diverse volte. E sono diventato pessimista. Non parlo della possibilità di guarigione dal virus, che sono sicuro prima o poi riusciremo a controllare. Mi riferisco al futuro del mio come di altri settori dell'arte».

**Cosa teme che accada?**

«Se i corpi non si incontrano, non provano quotidianamente insieme, per un'arte performativa è un vero dramma. Ma penso anche alle orchestre, non solo alle compagnie di danza. L'assente non è derogabile al web o alla lezione online, come accade per il cantante o il musicista solista».

**Molti messaggi con contenuti artistici sono arrivati sui social anche dal mondo della danza.**

«Cos'altro potevano fare i ballerini, se non mostrare il loro training quotidiano? In altre parole, hanno fatto diventare i loro esercizi una nuova arte performativa. La danza oggi, ai tempi del coronavirus, è questa. Non è tanto mutato il sistema, quanto il modo di rappresentare, che ha già assunto una nuova forma. In realtà, è la professione del danzatore ad essere morta, in questo



momento».

**Si sente in gabbia?**

«Lo siamo tutti. Non a caso l'uomo in cattività ha riscoperto la sua volontà cinetica, il desiderio di movimento. Sono diventati tutti runner, ha visto? S'immagini un ballerino, negli spazi angusti del suo appartamento. Al massimo potrà effettuare qualche esercizio, certamente non "danzare"».

**Davvero non riesce a vedere un futuro normale?**

«Tutti i giorni mi sveglio e inizio il mio lavoro di direttore di compagnia. Ci sono ancora adempimenti burocratici. Ma non si riesce a programmare nulla. È questa la cosa più grave. Perché stiamo perdendo l'oggi ma anche il domani. Mi chiedo quando finirà la paura di tornare a sedere gomito a gomito con un estraneo. Non dimentichiamo, che il teatro in questo senso è il luogo più pericoloso al mondo. Magari siamo all'inizio di una nuova era, in cui i teatri non esisteranno più».

**Un scenario un po' apocalittico, non crede?**

«È possibile che vengano ri-

pensati, con posti più distanti. D'altro canto, i teatri rimanevano spesso mezzi vuoti. In futuro, se ripensati, farebbero sold out ogni sera».

**Cosa teme di più, personalmente?**

«Sono un coreografo e ho paura di non tornare a fare spettacoli molto presto. Magari ci svegliamo da quest'incubo e ci ritroveremo tutti insieme quest'estate. A volte la realtà supera la fantasia. E nessuno aveva immaginato uno scenario come quello che stiamo vivendo in questo momento. Dunque, non mettiamo limiti alla fantasia, per il futuro».

**E per il presente?**

«Già oggi non mi sento più un artista. E non mi piacciono queste urla del mondo del teatro. Tutti impegnati a caricare i loro vecchi spettacoli sul web. Allora vuol dire che è già finita, che abbiamo gettato la spugna. Rischiamo un effetto eco dell'arte, una sua musealizzazione. E io non ci sto. Ma forse sto solo immaginandomi con Tom Cruise in un film di fantascienza».

**Francesco Mazzotta**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Ritratto:**

Fredy Franzutti, coreografo e regista è uno dei più apprezzati nel panorama nazionale. Nel 1995 fonda a Lecce sua città natale il Balletto del Sud. Compagnia che dirige e per la quale crea un repertorio di 40 spettacoli rivisitando anche i grandi classici della storia del balletto dal *Lago dei Cigni* a *Carmen* dall'*Uccello di Fuoco* alla *Sagra della Primavera*.